



Comune di Correzzana

Comune di Correzzana

Relazione Tecnica

al

**Piano operativo di razionalizzazione
delle società partecipate**

(art. 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

Parte I – Quadro normativo di riferimento

1. Obiettivi e criteri del processo di razionalizzazione delle società

Si osserva come gli obiettivi della legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) siano quelli in linea di principio già evidenziati dal Programma di razionalizzazione delle partecipate locali presentato il 7 agosto 2014 dal Commissario straordinario per la revisione della spesa Carlo Cottarelli:

- a) la riduzione del numero delle società partecipate;
- b) la riduzione dei costi di funzionamento delle società.

Dopo il *“Piano Cottarelli”*, il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il *“coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”*, gli enti locali devono avviare un *“processo di razionalizzazione”* delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il *“processo di razionalizzazione”*:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Detto comma 611 prevede che il processo di razionalizzazione sia avviato *“Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni”*.

In particolare, il comma 27 dell'art. 3 della legge n. 244 del 2007 sancisce il divieto di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società.”* e stabilisce inoltre che *“è sempre ammessa la costituzione di società che producono servizi di interesse generale e che forniscono servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163, e l'assunzione di partecipazioni in tali società da parte delle amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, nell'ambito dei rispettivi livelli di competenza.”*

Il successivo comma 28 prevede altresì che *“l'assunzione di nuove partecipazioni e il mantenimento delle attuali devono essere autorizzati dall'organo competente con delibera motivata in ordine alla sussistenza dei presupposti di cui al comma 27. La delibera di cui al presente comma è trasmessa alla sezione competente della Corte dei Conti.”*

Il comma 29 prevede, infine, il termine entro il quale le amministrazioni, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, cedono a terzi le società e partecipazioni vietate ai sensi del comma 27. Tale termine, più volte prorogato, risulta ora scaduto ai sensi dell'art. 1, comma 569, della legge n. 147 del 2013 modificato dall'art. 2, comma 1 lett. b), del D.L. 6.3.2014, n. 16 convertito dalla legge 2.5.2014, n. 68.

2. Piano operativo e rendicontazione

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l'istituto dell'accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione *“a consuntivo”* deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del *“decreto trasparenza”* (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell'amministrazione, *“in relazione ai rispettivi ambiti di competenza”*, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

3. Attuazione

Approvato il piano operativo, questo dovrà essere attuato attraverso deliberazioni del Consiglio comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni, ai sensi della lettera e) del secondo comma dell'articolo 42 del TUEL che conferisce al Consiglio competenza esclusiva in materia di *“partecipazione dell'ente locale a società di capitali”*.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

Il comma 614 della legge 190/2014 estende l'applicazione, ai piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della legge 147/2013 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

Di seguito vengono riassunti i contenuti principali di tale disciplina.

(comma 563) le società controllate direttamente o indirettamente dalle Pubbliche Amministrazioni o da loro enti strumentali (escluse quelle che emettono strumenti finanziari quotati nei mercati regolamentati e le società dalle stesse controllate) possono realizzare processi di mobilità del personale sulla base di accordi tra società senza il consenso del lavoratore.

La norma richiede la preventiva informazione delle rappresentanze sindacali e delle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo.

In ogni caso la mobilità non può mai avvenire dalle società alle pubbliche amministrazioni.

(comma 565) Nel caso di eccedenze di personale, nonché qualora l'incidenza delle spese di personale sia pari o superiore al 50% delle spese correnti, le società inviano un'informativa preventiva alle rappresentanze sindacali ed alle organizzazioni sindacali firmatarie del contratto collettivo. Tale informativa reca il numero, la collocazione aziendale e i profili professionali del personale in eccedenza. Tali informazioni sono comunicate anche al Dipartimento della funzione pubblica.

(comma 566) Entro dieci giorni, l'ente controllante procede alla riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza nell'ambito della stessa società mediante il ricorso a forme flessibili di gestione del tempo di lavoro, ovvero presso altre società controllate dal medesimo ente o dai suoi enti strumentali.

(comma 567) Per la gestione delle eccedenze di personale, gli enti controllanti e le società possono concludere accordi collettivi con le organizzazioni sindacali per realizzare trasferimenti in mobilità dei dipendenti in esubero presso altre società, dello stesso tipo, anche al di fuori del territorio della regione ove hanno sede le società interessate da eccedenze di personale.

(comma 568-bis) Le amministrazioni locali e le società controllate direttamente o indirettamente beneficiano di vantaggi fiscali se procedono allo scioglimento o alla vendita della società (o dell'azienda speciale) controllata direttamente o indirettamente.

Nel caso di scioglimento, se è deliberato entro il 6 maggio 2016 (24 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del D.L. 16/2014) atti e operazioni in favore di pubbliche amministrazioni in conseguenza dello scioglimento sono esenti da imposte. L'esenzione si estende a imposte sui redditi e IRAP. Non si estende all'IVA, eventualmente dovuta. Le imposte di registro, ipotecarie e catastali si applicano in misura fissa.

Se lo scioglimento riguarda una società controllata indirettamente:

- le plusvalenze realizzate in capo alla controllante non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta;
- le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

Nel caso della cessione del capitale sociale, se l'alienazione delle partecipazioni avviene ad evidenza pubblica deliberata entro il 6 maggio 2015 (12 mesi dall'entrata in vigore della legge 68/2014 di conversione del DL 16/2014), ai fini delle imposte sui redditi e dell'IRAP, le plusvalenze non concorrono alla formazione del reddito e del valore della produzione netta e le minusvalenze sono deducibili nell'esercizio in cui sono realizzate e nei quattro successivi.

L'evidenza pubblica, a doppio oggetto, riguarda sia la cessione delle partecipazioni che la contestuale assegnazione del servizio per cinque anni.

In caso di società mista, al socio privato detentore di una quota di almeno il 30% deve essere riconosciuto il diritto di prelazione.

Parte II – Le partecipazioni dell'ente

1. Le partecipazioni societarie

Il comune di Correzzana partecipa direttamente con quota minoritaria al capitale delle seguenti società:

1. Cap Holding S.p.A. con una quota dello 0,147%;
2. Brianzacque S.r.l. con una quota del 0,406%;
3. CEM Ambiente S.p.A. con una quota dello 0,791%.

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono oggetto del presente Piano.

Negli ultimi anni il legislatore ha introdotto una serie di norme volte a limitare l'utilizzo del modello societario, alla luce dell'esigenza di rispetto dei principi di tutela della concorrenza e di riduzione dei costi della pubblica amministrazione e a disciplinare il fenomeno sotto il profilo della finanza pubblica.

III – Ricognizione Società e Partecipazioni Societarie del Comune

1. Cap Holding s.p.a.	
Ragione sociale, forma giuridica e sede:	Cap Holding s.p.a. Via Del Mulino 2 - Palazzo U10 20090 ASSAGO - MI
Oggetto Sociale:	La società ha per oggetto l'esercizio delle attività che concorrono a formare il servizio idrico integrato come definito dal D. Lgs. 152 /2006 e successive modifiche. La società può altresì svolgere tutte le attività di natura strumentale o funzionale al raggiungimento di quanto previsto al primo comma, ivi comprese quelle relative alla progettazione di impianti, quelle di gestione di impiantistica di potabilizzazione, depurazione e smaltimento di acque.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 567.216.597
Soci:	125 Comuni della Provincia di Milano e Provincia; 39 Comuni della provincia di Monza e Brianza e Provincia; 57 Comuni della provincia di Lodi e Provincia; 20 Comuni della Provincia di pavia; 2 Comuni della provincia di Varese; 2 Comuni della provincia di Como.
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,147%.
n° società partecipate al 31/12/2013	6
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 5.593.018,00

	2012: 8.309.975,00 2013: 3.779.384,00
Investimenti 2013 - 2019 (dati da budget consolidato 2014)	€ 521 milioni
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	//////////
n° dipendenti	128 (di cui dirigenti 1,39%)

Cap Holding s.p.a. gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni soci, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti.

Oltre alla pianificazione e realizzazione dei grandi progetti sovra comunali, le attività caratteristiche che al momento Cap Holding svolge per il comune di Besana in Brianza sono la progettazione e realizzazione degli investimenti per le infrastrutture idriche del territorio: costruzione di nuovi pozzi e acquedotti.

PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della società nella seduta del 6 febbraio 2015 ha approvato le misure di razionalizzazione delle partecipazioni societarie del Gruppo aventi come obiettivo la riduzione delle società partecipate indirettamente dai Comuni. Il Comitato di Indirizzo Strategico nella riunione del 10 febbraio 2015 ha espresso il proprio parere favorevole vincolante in merito alle azioni di razionalizzazione come indicato nelle tabelle sottostanti (estratto del verbale di riunione del suddetto Comitato trasmesso dalla Società con nota prot. 687 del 4.3.2015):

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Tasm Romania s.r.l. (srl di diritto rumeno) – Bucarest, Bd. Lascar Cartgiu, n. 11, et. 5, ap. 25 sett. 1
Oggetto sociale	Raccolta, depurazione e distribuzione acqua, società inattiva
Capitale sociale	2.612.500 Lei (€ 582.783 al tasso di cambio al 31.12.2014 € 1,00=4,4828 Lei)
Enti soci	CAP Holding s.p.a., (a seguito fusione TASM spa) 40%; EuroMec srl 20%; Fumagalli Technology Group spa 20%; Mambrini Costruzioni srl 20%
Risultato ultimo esercizio	-214.845 Lei, pari a -€ 47.906,21 al tasso di cambio al 31.12.2014 € 1,00=4,4828 Lei
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Assemblea soci del 17/12/2013
Misura programmata nel 2015	Liquidazione giudiziale promossa con delibera C.d.A. DEL 20/03/2014, nominato amministratore giudiziario con sentenza Tribunale di Bucarest n. 10158 del 28/11/2014

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Rocca Brivio Sforza srl – Via Rocca Brivio, n. 10 – San Giuliano Milanese
Oggetto sociale	Salvaguardia e valorizzazione del complesso monumentale Rocca Brivio e più in generale, salvaguardia e valorizzazione dei beni ambientali, storici, artistici, turistico culturali con riferimento al territorio del sud milanese e dal Parco Agricolo Sud Milano

Capitale sociale	€. 53.100,00
Enti soci	CAP Holding Spa (a seguito fusione TASM spa) 51,036%; Comune di San Giuliano 20,810% Comune di San Donato 20,810% Comune di Melegnano 4,896% Associazione Rocca Brivio 2,448%
Risultato ultimo esercizio	- 185.625,00
Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso n. 1 dipendente, in distacco presso comune di San Donato
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Comitato Indirizzo Strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Scioglimento volontario e liquidazione

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Fondazione LIDA – fondazione di partecipazione – Via Di Vittorio n. 6/a - Assago
Oggetto sociale	Realizzazione di progetti, iniziative e manifestazioni nel settore ambientale e nello specifico nel settore idrico; sviluppo dell'educazione ambientale, i temi connessi all'ambiente e alla sostenibilità, in particolare l'acqua, comprendendo ogni azione e attività collegate.
Enti partecipanti	CAP Holding spa – a seguito di fusione TASM spa – socio fondatore
Risultato ultimo esercizio	Fondo a disposizione €. 443.136,51

Organigramma	Amministratore Unico, senza compenso
Indirizzi di razionalizzazione Legge di stabilità 2015	Delibera Comitato indirizzo strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Completamento oggetto sociali entro 2015 e successivo scioglimento

Ragione sociale, forma giuridica e sede	Società Intercomunale Brianza spa, in breve S.I.B. in liquidazione – Via Garibaldi, n. 20 – Cesano Maderno
Oggetto sociale	Esercizio e gestione servizi pubblici locali, tra cui erogazione e distribuzione energia elettrica, gas, gestione ciclo dell'acqua, ecc.
Capitale sociale	€. 2.050.000,00
Enti soci	Amiacque srl, 0,8%, Comune di Cesano Maderno 59,55%, Comune di Seveso 21,86%, Comune di Bovisio Masciago 7,46%, Comune di Varedo 7,02%, Comune di Ceriano Laghetto 3,32%
Risultato ultimo esercizio	In data 20/10/2014, approvato bilancio finale di liquidazione al 30/09/2014 e piano di riparto. Già liquidato il dovuto ad Amiacque srl
Organigramma	0
Indirizzi di razionalizzazione	Delibera Comitato indirizzo strategico del 10 febbraio 2015
Misura programmata nel 2015	Ultimi adempimenti a cura del liquidatore, in esito ai quali si avrà l'effettiva estinzione della società, già cancellata da R.I.

Inoltre il suddetto Comitato di Indirizzo Strategico nella stessa riunione del 10.2.2015 ha preso atto delle attività di contenimento dei costi di funzionamento degli organi e delle strutture aziendali del Gruppo CAP, conformemente agli indirizzi espressi dall'Assemblea Soci del 17.12.2013 e nel rispetto delle leggi in materia:

- il Consiglio di Amministrazione (ha ridotto del 20% il proprio compenso ai sensi della Legge 114/2014)

Carica	Compenso annuo lordo
Presidente	€ 42.033,12
Vicepresidente	€ 21.628,42
Consigliere	€ 16.028,42
Consigliere	€ 16.028,42
Consigliere	€ 16.028,42
	€ 111.746,78

- il Collegio Sindacale

Carica	Compenso lordo annuo
Presidente	€ 32.400,00
Sindaco effettivo	€ 27.720,00
Sindaco effettivo	€ 27.720,00
Sindaco supplente	-
Sindaco supplente	-
	€ 87.840,00

2. BrianzaAcque Srl

Ragione sociale, forma giuridica e sede:	BrianzaAcque s.r.l. - Azienda pubblica che gestisce industrialmente il ciclo idrico integrato nella Provincia di Monza e della Brianza e nel Nord Est Milanese. Sede legale: Viale Enrico Fermi, 105 20900 Monza (MB)
Oggetto Sociale:	L'oggetto sociale è costituito dalla gestione, in via diretta e/o attraverso società totalmente controllate, del servizio idrico integrato prevalentemente a favore dei soci, nelle fasi di ricerca, captazione, sollevamento, trasporto, distribuzione, trattamento, fognatura e depurazione ed, in generale, dalla commercializzazione dell'acqua per usi sia civili che industriali ed agricoli e per altri tipi di utilizzazioni. In particolare svolge, prevalentemente a favore dei soci, l'attività di costruzione, manutenzione e gestione della rete, degli impianti e delle dotazioni strumentali all'erogazione del servizio idrico integrato, avvalendosi di mezzi propri, di contribuzioni di enti soci e di pagamenti di enti pubblici e di soggetti privati.
Capitale sociale al 31.12.2014:	€ 126.877.498,98
Soci:	PROVINCIA MONZA E BRIANZA e 47 Comuni, oltre a 4 Società (AEB SpA – Seregno, GELSIA Srl – Seregno, ASML SpA – Lissone, ASSP SpA - Cesano Maderno)
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,406%

n° società partecipate al 31/12/2014	Consorzio Energia Teodolinda in liquidazione
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 409.594,00 2012: 616.521,00 2013: 1.491.831,00
Investimenti (Piano 2012 - 2015 riferiti al SII)	€ 25.473.534
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	//////////
n° dipendenti (al 28.2.2015)	304 (di cui n. 5 dirigenti)

Con verbale del C.d.A. dell'ATO-MB del 22 dicembre 2011 l'Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) di Monza e della Brianza ha affidato a **Brianzacque** S.r.L con sede a Monza la gestione unica del servizio idrico integrato, con il parere favorevole vincolante n. 1 del 22 dicembre 2011 della Conferenza dei Comuni della Brianza.

L'affidamento è attivo dal 1 gennaio 2012 ed è condizionato a talune operazioni societarie che consolidano la società quale "in house providing", cioè interamente pubblica e sotto controllo analogo dei Comuni e della Provincia di Monza e della Brianza. Tali operazioni, alcune ancora in corso, comportano l'acquisizione dei rami aziendali di tutte le società operanti sul territorio per il servizio idrico, l'aggiornamento dell'asset societario affinché sia direttamente controllato dagli enti locali, il graduale trasferimento di tutte le competenze operative.

Nell'ambito di tale processo di riorganizzazione del servizio idrico integrato, ai fini della determinazione del gestore unico dell'A.T.O., l'Assemblea dei soci ALSI S.p.A. aveva avviato, con deliberazione del 22 maggio 2013, l'operazione di fusione in Brianzacque S.r.l. Tale progetto di fusione per incorporazione, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Brianzacque nella seduta del 15/11/2013 è stato depositato al Registro delle Imprese in data 19/11/2013.

Il Comune di Correzzana alla data del 15 novembre 2013 era socio al 0,50 % di A.L.S.I. - Alto Lambro Servizi Idrici SpA, che deteneva circa il 27,13 % del capitale di Brianzacque S.r.l. Il Comune di Correzzana ha deliberato il parere favorevole all'operazione di fusione per incorporazione di ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l. con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 17.12.2013. L'operazione di fusione per incorporazione di ALSI S.p.A. in Brianzacque S.r.l. ha avuto effetti giuridici dal 1 giugno 2014, *data da cui decorre la partecipazione diretta del Comune di Correzzana nella società Brianzacque S.r.l. e conseguente cessazione della partecipazione in ALSI S.p.A.*

Ulteriori dati riguardanti compagine societaria, partecipazioni, organi amministrativi, personale ed elementi economici sono illustrati nella relazione qui allegata (allegato 1) trasmessa da Brianzacque S.r.l con nota prot. 919 del 20.3.2015.

3. Cem Ambiente SpA

Ragione sociale, forma giuridica e sede:	CEM Ambiente S.p.A. - società per azioni a totale partecipazione pubblica. Sede: Località Cascina Sofia- Cavenago di Brianza (MB)
Oggetto Sociale:	La Società ha per oggetto la gestione del servizio integrale di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani, ed assimilabili agli urbani, anche provenienti da insediamenti produttivi, artigianali ed industriali; gestione del servizio di raccolta differenziata, di trasformazione e/o smaltimento dei rifiuti inerti e dei rifiuti non assimilabili, di smaltimento dei rifiuti tossico-nocivi; trattamento dei reflui speciali; monitoraggio, bonifica, recupero, ricerca e analisi ambientale, controllo dell'inquinamento atmosferico; generazione, lavorazione e vendita di energia derivante dai processi industriali di smaltimento dei rifiuti; servizi relativi ai cimiteri ed impianti di cremazione; riscossione tariffe correlate o comunque connesse all'esecuzione di tutti i servizi.
Capitale sociale al 31.12.2014:	15.120.000,00

Soci:	n. 49 Comuni oltre alla Provincia di Milano e alla Provincia di Monza Brianza
Percentuale di partecipazione del Comune :	0,791%
Società partecipate direttamente al 31/12/2014	CEM Servizi S.r.l. –capitale sociale: € 235.000,00 Seruso S.p.A. – capitale sociale: € 1.032.900,00 Ecolombardia 4 S.p.A. – capitale sociale: € 15.724.800,00
Risultati ultimi tre esercizi finanziari:	2011: 26.480.335,00 2012: 26.802.233,00 2013: 27.381.944,00
Eventuali costi a carico del bilancio ultimi tre esercizi (<i>ricapitalizzazioni, coperture di perdite, aggi e corrispettivi per servizi ecc.</i>)	//////////
n° dipendenti (al 31.12.2014)	n. 36 (di cui n. 4 inquadrato in posizione dirigenziale e 3 part time)

La società CEM Ambiente SpA, quale società *in house* con capitale sociale interamente pubblico, persegue finalità rientranti nei processi di aggregazione tra società di gestione di servizi pubblici locali “a rete di bacino”, incentivate dalla legge 190/2014 art. 1 al comma 609 e nonché dall’art. 3 bis del D.L. 138/2011 come introdotto dall’art. 125 del D.L. 1/2012

Il Comune di Correzzana ha in essere con CEM Ambiente una convenzione che regola l’affidamento, secondo la formula dell’*in house providing*, dell’esecuzione del segmento del

servizio pubblico di igiene urbana relativo all'effettuazione delle raccolte differenziate porta a porta, trasporto rifiuti.

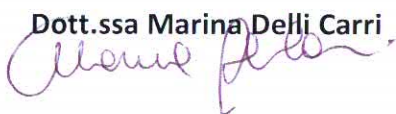
L'organizzazione dei sistemi di raccolta dei rifiuti è stata nel tempo improntata, e continuamente rivista e migliorata, puntando fortemente sui sistemi di differenziazione delle raccolte all'origine mediante modalità di raccolta "porta a porta" integrati dalla realizzazione di una piattaforma ecologica comunale per il conferimento dei rifiuti che per tipologia o quantità non è conveniente raccogliere a domicilio con il chiaro obiettivo di massimizzare la percentuale di differenziazione del rifiuto raccolto.

La gestione assicurata da CEM Ambiente garantisce ai Comuni soci un costo medio dei servizi particolarmente basso ed inferiore ai dati medi riferiti alle Province di Milano e Monza e Brianza sulle quali insistono i Comuni soci.

Con riferimento alle politiche di contenimento dei costi di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni azionarie direttamente o indirettamente possedute, il presente Piano di razionalizzazione fa proprio quanto contenuto nella nota del 10 marzo 2015, prot. 728 a firma dell'Amministratore Unico di Cem Ambiente S.p.A. Virginio Pedrazzi (allegato 2)

Addì, 7 aprile 2015

Il Responsabile Settore Affari Generali

Dott.ssa Marina Delli Carri




Il Responsabile Settore Finanziario

Dott. Giulio Pulici



Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate

1. Cap Holding s.p.a.

Come sopra relazionato, a seguito dell'individuazione di BrianzAcque s.r.l. quale gestore unico del servizio idrico integrato, Cap Holding s.p.a. è stata individuata dall'ATO di Monza e della Brianza quale ente gestore transitorio delle attività di acquedotto sino al perfezionamento del suddetto modello organizzativo.

Si è appreso che conseguentemente al fine di addivenire, per quanto possibile, alla gestione diretta del servizio idrico in tutti i Comuni brianzoli, Cap Holding SpA e Amiacque Srl unitamente a Brianzacque Srl stanno valutando operazioni di reciproca cessione dei servizi gestiti nei rispettivi ambiti.

La partecipazione del comune di Correzzana in CAP Holding s.p.a., pertanto, ha natura transitoria, fino al perfezionamento del succitato modello organizzativo approvato dall'ATO di Monza e della Brianza.

Peraltro, allo stato attuale, i risultati della gestione societaria, il know how acquisito, la possibilità di pianificare economie di scala e la capacità di rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito giustificano la partecipazione provvisoria del comune di Besana in Brianza, considerato che:

- non sussistono risultati economici negativi a carico della Società;
- la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri ed ha una dotazione organica di 128 dipendenti;
- CAP Holding ha già avviato il processo di razionalizzazione delle società partecipate possedute dal Gruppo CAP, non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali ed è in corso di definizione anche l'operazione di aggregazione con Brianzacque per la creazione del gestore unico integrato del servizio idrico nella Provincia di Monza e Brianza.

2. BrianzaAcque Srl

Come già sopra ampiamente illustrato, la partecipazione del Comune di Correzzana alla Società in oggetto risponde al quadro normativo nazionale e comunitario (con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006) che regola il Servizio Idrico Integrato, quale servizio pubblico di rilevanza economica per il

quale è previsto il superamento delle gestioni in economia e la riorganizzazione per ambiti territoriali ottimali, con il conseguente obbligo per l'Ente Locale, di esternalizzazione del servizio medesimo.

Alla luce delle previsioni dell'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014, si rileva che:

- il Comune di Correzzana mantiene la partecipazione in BrianzAcque S.r.l. in quanto rispondente alle funzioni ad essa attribuite dall'Autorità dell'ATO Monza e Brianza per la gestione integrata dei servizi idrici (di acquedotto e fognatura);
- non sussistono risultati economici negativi a carico della società;
- la società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione di cinque membri ed ha una dotazione organica di 304 dipendenti;
- nel corso del 2014 BrianzAcque S.r.l. ha già realizzato aggregazioni di società per la gestione di servizi pubblici a rilevanza economica, e sono in corso ulteriori operazioni di aggregazioni societarie.

3. CEM Ambiente SpA

Alla luce delle previsioni dell'art. 1, comma 611, della legge n. 190/2014, si rileva che:

- il Comune di Correzzana mantiene la partecipazione in CEM Ambiente S.p.A. in quanto pienamente rispondente alle funzioni attribuite alla gestione ottimale – in termini economici e tecnico-operativi – del servizio pubblico locale a rilevanza economica, nonché rispondente all'esercizio della funzione ad esso attribuito dall'art. 14, comma 27 lett. f), del decreto legge n. 78/2010 convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni;
- non sussistono risultati economici negativi a carico della società;
- la società è amministrata da un Amministratore Unico e ha dotazione organica di n. 4 dirigenti e n. 32 dipendenti;
- è stato avviato un progetto volto a valutare l'esistenza delle condizioni di fattibilità di un'eventuale successiva aggregazione societaria tra CEM Ambiente S.p.A. e Bea Brianza Energia Ambiente S.p.A. (nelle specifiche un progetto di fusione), quali società presenti sul territorio cui è affidata la gestione di servizi pubblici locali di rilevanza economica.

Il Sindaco

Mario Corbetta

